



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. NOSTRO / L. REPACI "

Via Riviera, 10 – 89018 – VILLA S. GIOVANNI (RC) - Cod. Mecc. RCIS03600Q

con sedi associate :

LICEO "L. NOSTRO"–RCPM036017 - I.T.E. "L. REPACI "–RCTD036012

Tel./Fax 0965/795349 e-mail rcis03600q@istruzione.it - www.nostrorepaci.it

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

A LIVELLO DI

ISTITUZIONE SCOLASTICA

A.S. 2016/2017



IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 27/01/2017 alle ore 9.30 nel locale della presidenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto d'Istruzione Superiore "L. Nostro/L. Repaci" di Villa San Giovanni (RC)

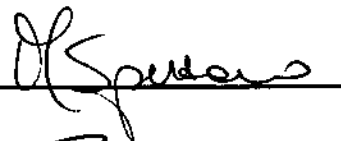
La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

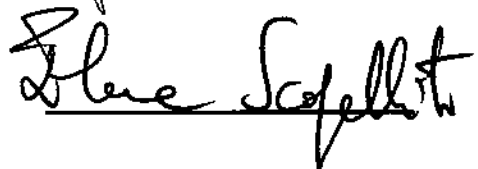
Il Dirigente pro-tempore

Prof.ssa Maristella Spezzano



PARTE SINDACALE

Prof.ssa Scopelliti Elena

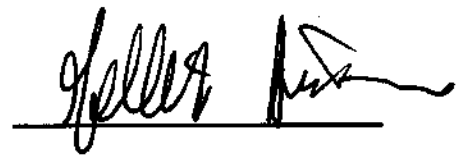


RSU

Prof. Lazzaro Giuseppe



Falletti Antonio



SINDACATI

FLC/CGIL.....

SCUOLA

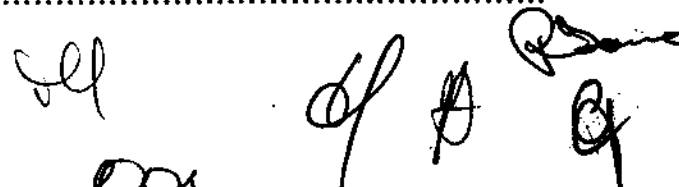
CISL/SCUOLA .....

TERRITORIALI

UIL/SCUOLA .....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Nostro-Repaci" di Villa San Giovanni (RC).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2016/17.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto 2017, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto Integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2

Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3

Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:

- a. Contrattazione integrativa
- b. Informazione preventiva
- c. Informazione successiva
- d. Interpretazione autentica, come da art. 2.

2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4

Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5

Oggetto della contrattazione Integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al PTOF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);

h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6

Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:

- a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- e. utilizzazione dei servizi sociali;
- f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- g. tutte le materie oggetto di contrattazione.

2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7

Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:

- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

[Handwritten signatures and initials]

CAPO II

DIRITTI SINDACALI

Art. 8

Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale la sala docenti, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9

Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui un'unità di personale ausiliario e un'unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10

Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11

Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO

CAPO I

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12

Flessibilità oraria Personale Docente

1. Ogni docente che abbia prestato ore aggiuntive di insegnamento o funzionali all'insegnamento autorizzate dal DS, per le quali non è previsto il compenso, potrà compensarle con permessi brevi, nel rispetto delle esigenze della scuola. La compensazione dovrà effettuarsi entro il termine dell'anno scolastico ed essere avanzata al Dirigente scolastico almeno due giorni prima di usufruirne.
2. Per esigenze organizzative dovute alla necessità di sostituzione di colleghi assenti, l'orario settimanale delle lezioni potrà subire variazioni, costituite da anticipo o posticipo del servizio, comunicate almeno un giorno prima.
3. Un docente può motivatamente chiedere al Dirigente scolastico di scambiare il giorno libero o ore di lezione con un altro docente della stessa classe o della stessa disciplina, indicando giorno, ora, classe, attività e modalità di restituzione concordate.
4. In caso di assenza in sede delle proprie classi (per visite guidate, viaggi d'istruzione, Alternanza Scuola-lavoro, partecipazione a manifestazioni teatrali/cinematografiche o ad altre iniziative didattiche), il docente rimane a disposizione per eventuali sostituzioni di colleghi assenti.

Art. 13

Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large stylized signature at the top left, and several smaller initials and signatures below it.

TITOLO QUARTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14

Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
- c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
- d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
- e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro

2. Dopo aver effettuato la decurtazione relativa ai fondi finalizzati e all'indennità di Direzione del DSGA pari a € 3.840,00 il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad € 53.186,53, comprensivi dei residui pari a € 4.600,56 (lordo dipendente).

Art. 15

Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a. Progetti (PON, POR,	€ 24.440,00
b. Funzioni strumentali al POF	€ 4.576,14
c. Incarichi specifici del personale ATA	€ 2.854,75
d. Ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti	€ 3.007,73
e. Ore eccedenti pratica sportiva	€ 3.412,09
f. Alternanza Scuola-Lavoro	€ 9.200,00

CAPO II

UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 16

Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 17

Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

Dal totale generale del fondo vengono decurtati € 350,00 per la retribuzione di n° 20 ore eccedenti effettuate dal docente distaccato, pertanto il FIS, ammontante a €52.836,53, viene come di seguito proporzionalmente suddiviso:

- per le attività del personale docente, € 39.627,40

- per le attività del personale ATA, € 13.209,13.

2. Le eventuali somme, impegnate ma non utilizzate nell'a.s. 2016/17, saranno riutilizzate, nell'anno scolastico 2017/2018, secondo le esigenze prioritarie dell'istituzione scolastica.

[Handwritten signatures and initials]

Art. 18**Stanziamenti**

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. supporto alle attività organizzative (staff del dirigente:vicario, collaboratori del dirigente e figure di presidio ai plessi): € 6000,00

Attività e funzioni		Nominativi	Compenso complessivo
Staff della Dirigenza	1° Collaboratore Dirigente scolastico	Scopelliti Elena	€ 2.400,00
	2° Collaboratore Dirigente scolastico	Salvucci Gemma	€ 1.400,00
	Altri membri staff	Arena Stefania, Panzera Daniela, Giordano Maria Clementina, Romeo Gabriella	€ 1600,00
	Referenti Istituto Tecnico "Repaci"	Papalia Caterina	€ 600,00

- b. supporto all'organizzazione alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, gruppi di lavoro e di progetto ecc.): € 21.612,50

INCARICO	n.Docenti	n.ore individuale	n.ore complessive	compenso complessivo
Coordinatori consigli di classe prime e intermedie	33	10	330	5775
Coordinatori consigli di classe (ultime classi)	8	15	120	2100
Coordinatori di Dipartimento	6	4	24	420
Commissione Scarto di Archivio	2	4	8	140
Responsabile GLH - GLI	1	10	10	175
Commissione Orientamento	9	30	270	4725
Commissione Viaggi d'Istruzione	5	15	75	1312,50
Commissione Orario Nostro	1	24	24	420
Commissione Orario Repaci	1	8	8	140
Coordinatore corsi di recupero	1	4	4	70
Nucleo di valutazione interno	4	10	40	700

Commissione Valutazione istanze Funz. Strumentale	3	1	3	52,50
Referenti progetti/coordinamento attività		50	50	875
Coordinatore Archivio prove strutturate	1	5	5	87,50
Correzione Prove INVALSI	18	3	54	945
Concorsi/Olimpiadi (organizz.,correz.,valutaz. Prove)		75	75	1312,50
Supporto Correzione Prove Invalsi		25	25	437,50
Commissione Eventi culturali	4	6	24	420
Commissione Revisione Regolamenti	4	6	24	420
Responsabile Centro sportivo scolastico	1	10	10	175
Sostituzione docenti negli scrutini		20	20	350
Animatore Digitale	1	7	7	122,50
Team PNSD	3	5	15	262,50
Collaborazione sito web	1	10	10	175
totale			1235	21.612,50

c. attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, ecc): € 12.000,00

d. Residui: € 14,90

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Nel caso in cui l'incarico non abbia richiesto l'intero impegno orario sopra preventivato e altri incarichi abbiano richiesto, al contrario, impegno orario superiore adeguatamente documentato, il Dirigente procederà a ridistribuire i compensi, dandone informazione successiva alla RSU.

Funzioni Strumentali Al POF

Il compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2) è pari a € 4.576,14 (€ 1.144,03 per ciascuno dei 4 docenti Incaricati di Funzione strumentale)

Progetti Nazionali

I docenti, selezionati a mezzo bando interno, saranno retribuiti seguendo quanto previsto dal CCNL del Comparto Scuola del 29/11/2007:

- € 35,00 per le attività di insegnamento
- € 17,50 per le attività funzionali all'insegnamento, le azioni di coordinamento e di monitoraggio e valutazione

Progetti Comunitari

I docenti, selezionati a mezzo bando interno, saranno retribuiti seguendo quanto previsto dalle Linee Guida dei PON Scuola e dal CCNL del Comparto Scuola del 29/11/2007.

Art. 19

Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 20

Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Vengono individuate di seguito le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

**ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
TOTALE € 4.393,50**

	N. ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE
Sostituzione colleghi assenti	30	€ 14,50	€ 435,00
Supporto ai Progetti e ai Corsi di Recupero	60	€ 14,50	€ 870,00
Supporto Esami di stato	30	€ 14,50	€ 435,00
Archivio e riordino documentazione	43	€ 14,50	€ 623,50
Maggior carico di lavoro (Viaggi, ASL, dematerializzazione,....)	40	€ 14,50	€ 580,00
Supporto iscrizioni	40	€ 14,50	€ 580,00
Supporto attività docenti (commissioni, compilazione registro elettronico)	60	€ 14,50	€ 870,00

**ASSISTENTI TECNICI
TOTALE € 4.393,50**

	N. ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE
Supporto ai progetti	60	€ 14,50	€ 870,00
Supporto alla segreteria (software)	50	€ 14,50	€ 725,00
Installazione PC – Stampanti – fax - Manutenzione hardware e software – Riordino laboratori ecc.	83	€ 14,50	€ 1203,50
Gestione e aggiornamento sito internet scuola	25	€ 14,50	€ 362,50
Supporto Orientamento	45	€ 14,50	€ 652,50
Supporto esami di Stato	40	€ 14,50	€ 580,00

[Handwritten signatures and initials]

COLLABORATORI SCOLASTICI**TOTALE € 4.412,50**

	N. ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE
Supporto progetti e corsi di recupero	60	€ 12,50	€ 750,00
Sostituzione Colleghi Assenti	70	€ 12,50	€ 875,00
Assistenza alunni diversamente abili	10	€ 12,50	€ 125,00
Straordinario per traslochi e trasferimenti arredi e strumentazioni	90	€ 12,50	€ 1.125,00
Supporto Organi collegiali	24	€ 12,50	€ 300,00
Riordino Archivio	24	€ 12,50	€ 300,00
Manutenzione edifici	75	€ 12,50	€ 937,50

Residui: € 9,63

Eventuali risorse non utilizzate verranno impiegate per prestazioni straordinarie, richieste da nuove esigenze emergenti.

Art. 21**Incarichi specifici**

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono pari a € 2.854,75, così distribuite:

Ass.ti amm.vi n. 1 Collaborazione con il DS e con il DSGA nella gestione dei rapporti di lavoro del personale dell'istituto.	€ 711,00
Ass.ti amm.vi n. 1 Collaborazione con il DS e con il DSGA nella gestione dei rapporti con gli studenti e le famiglie.	€ 711,00
Ass.te tecnico n. 1 Coordinamento e controllo interventi manutenzione straordinaria apparecchiature tecnologiche Liceo "Nostro"	€ 237,00
Ass.te tecnico n. 1 Coordinamento e controllo interventi manutenzione straordinaria apparecchiature tecnologiche ITE "Repaci"	€ 237,00
Collab. Scol. n° 1 Attività di cura alla persona ed ausilio materiale alunni disabili	€ 237,00
Collab. Scol. n° 3 Piccola manutenzione e riordino degli spazi esterni di pertinenza della scuola	€ 711,00
TOTALE	€ 2844,00



TITOLO QUINTO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 22

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 23


Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è individuato nella persona del Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 24

Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetti al primo soccorso
 - addetti al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.



TITOLO SESTO

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 25

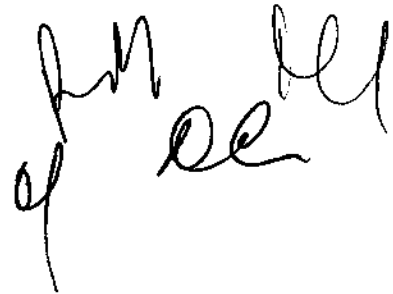
Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi spettanti al sottoinsieme di attività in cui si è verificato lo sfioramento nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 26

Natura premiale della retribuzione accessoria

1. La liquidazione dei compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, cursive letters and flourishes, located in the lower right quadrant of the page.

